

per avere Cura

Le caratteristiche

Il finanziamento per avere Cura è pensato per venire incontro alle tue esigenze di spesa, relative al lavoro di cura di una persona non più autosufficiente, permettendoti di affrontare con maggiore serenità il periodo di maggiore acutezza (insorgere della gravità) e conciliare la vita familiare con quella lavorativa.

Durante l'insorgere o l'aggravarsi della disabilità di un tuo caro, per avere Cura ti accompagna così:

“Fase sostegno”

Se risulti in possesso dei requisiti richiesti dalla banca, fatto salvo l'esito positivo dell'istruttoria creditizia da eseguire in filiale, potrai recarti in filiale e aprire un conto corrente dedicato e ottenere una apertura di credito della durata massima di 2 anni. **La concessione dell'apertura di credito è in ogni caso subordinata alla valutazione del merito creditizio da parte della Banca.** Ti verranno messe a disposizione annualmente delle somme che potrai usare in tutto o in parte, per le **spese e la cura della persona non più autosufficiente** (es. spese per l'acquisto di dispositivi medici, assistenza domiciliare familiare) senza bisogno di rendicontazione. Sul conto corrente non sono ammesse le seguenti operazioni: rilascio moduli di assegni, rilascio carta di credito, domiciliazione mutui e prestiti, concessioni di altre aperture di credito, oltre a quella in convenzione.

“Fase rimborso”

Restituirai alla banca le somme utilizzate messe a disposizione con l'apertura di credito (APC), scegliendo la modalità di rimborso: in un'unica soluzione con disponibilità proprie oppure tramite l'erogazione di un prestito personale a condizioni dedicate.

Come ottenerlo

Richiedi online la verifica dei requisiti di accesso, cliccando sull'apposito tasto **“verifica i requisiti”** presente nella pagina dedicata del sito di ISP **“per avere Cura”**.

[Qui](#) puoi verificare quali sono i passaggi necessari per registrarti e mandare avanti la richiesta attraverso la Piattaforma.

Preparati con questi documenti:

- documento di identità e tessera sanitaria in formato digitale;
- ultima busta paga, o, in caso di lavoro autonomo, ultime due fatture di cui l'ultima non più vecchia di 2 mesi precedenti la richiesta;
- **se sei il caregiver** di un familiare (parente entro il 3^o grado) a cui è stata riconosciuta una disabilità grave ai sensi della L.104/92 art.3 comma 3, e nel contempo svolgi un **lavoro con contratto subordinato**:
 - Provvedimento Inps ai sensi L.104/92 art.33 oppure Provvedimento Inps ai sensi L. art. 42, comma 5, D. Lgs. 151/2001

- **se sei il caregiver** di un familiare (parente entro il 3[^] grado) a cui è stata riconosciuta una disabilità grave ai sensi della L.104/92 art.3 comma 3 e nel contempo svolgi un **lavoro con contratto non subordinato**:
 - certificazione di accertamento di disabilità grave ai sensi della L.104/92 art.3 comma 3 intestato all'assistito;
 - certificato di Stato di famiglia dove si evince la convivenza tra te e l'assistito (parente entro il 3[^] grado).

Inoltre, nel caso tu richiedi il prodotto in qualità di caregiver, sarà richiesto il caricamento in procedura della “**Informativa Privacy per avere Cura – soggetto fragile**”, da far firmare dallo stesso se capace o da chi ne ha la legale rappresentanza, unitamente alla carta di identità del sottoscrittore e nel caso in cui lo stesso non sia il disabile la documentazione attestante i poteri di rappresentanza di chi sottoscrive;

- **se sei la persona a cui è stata riconosciuta la disabilità**: certificazione di accertamento di disabilità grave ai sensi della L.104/92 art.3 comma 3, emesso dalla commissione medica Asl e dai medici Inps, intestata a sé.

Inoltre, è richiesta obbligatoriamente la compilazione del questionario di rilevazione d'impatto (**RIM**): grazie alle tue risposte potremo misurare e monitorare nel tempo l'impatto sociale generato dal prodotto. È altresì possibile assumere l'impegno a rispondere a successive rilevazioni della banca nel periodo di durata dell'apertura di credito con la sottoscrizione in filiale della “Dichiarazione valutazione impatto sociale”.

La Banca, attraverso l'Ente Certificatore incaricato, verifica la documentazione da te caricata in Piattaforma e certifica la pratica positivamente o negativamente, comunicandoti l'esito. In caso di esito positivo, non ti resta che accedere all'area riservata per prenotare un appuntamento nella filiale di ISP a cui sei comodo recarti per avviare l'iter istruttorio per la richiesta di **per avere Cura**.

L'istruttoria creditizia da parte della filiale, se positiva, ti consentirà di aprire un conto corrente “per avere Cura” dedicato ed ottenere un'apertura di credito (APC) a tempo determinato a valere sul medesimo conto.

La durata dell'APC può essere scelta da un minimo di 1 anno fino ad un massimo di 2 anni.

L'importo complessivo dell'APC non può essere superiore l'importo di € 12.000 e viene messo a disposizione con ripartizioni annuali per importi di € 6.000.

Con queste somme potrai **sostenere le spese legate alla cura del familiare non più autosufficiente**. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese mediche generiche e di assistenza specifica (infermieristica, riabilitativa);
- spese sanitarie specialistiche;
- spese per l'acquisto di dispositivi medici;
- spese per l'assistenza domiciliare da parte di personale preposto.

Per avere la tranche successiva alla prima, nel caso avessi optato per la soluzione a 2 anni, dopo un anno dalla prima verifica dei requisiti dovrai portare al tuo gestore la documentazione, in corso di validità, prodotta per l'accesso al finanziamento, al fine di verificare che sussistano ancora le condizioni iniziali.

Se non sussistono più le condizioni (per esempio non viene confermata la gravità della disabilità ai sensi della L.104 art.3 comma 3) non verrà messa a disposizione la tranche. Potrai comunque utilizzare l'importo già messo a disposizione fino alla scadenza dell'APC. Qualora si dovessero ripristinare le condizioni puoi portare la documentazione aggiornata e la tranche ti potrà essere messa a disposizione.

Alla scadenza dell'APC, dovrai restituire le somme utilizzate.

Cosa succede al termine della fase di sostegno

Al termine della fase di sostegno ti avviseremo della scadenza dell'apertura di credito per concordare l'avvio della **fase di rimborso**, che potrà avvenire con:

- **rimborso con prestito personale** a condizioni dedicate e durata fino a un massimo di 15 anni in modo da avere rate di importo contenuto;
- **rimborso misto**: puoi ridurre il tuo debito tramite un versamento con fondi propri e rimborsare la restante parte tramite un prestito personale a condizioni dedicate;
- **rimborso in unica soluzione** tramite un versamento con fondi propri.

Per quanto riguarda il **prestito personale a condizioni dedicate**, non sono previsti costi di estinzione anticipata, puoi richiedere la **sospensione del pagamento** della quota capitale delle rate con addebito dei soli interessi per un **massimo di 3 volte**, con un intervallo minimo di 12 mesi tra una interruzione e l'altra. Puoi anche **modificare il piano di ammortamento**, una sola volta, riducendo o aumentando la durata del tuo prestito sempre entro una durata massima di 15 anni.